

INSIEME IN META

PERCORSO PSICOMOTORIO DI FORMAZIONE PER GLI ALUNNI/E DELLE SCUOLE

PRIMARIE

Dalla **conoscenza** di sé e degli altri, dalla gestione dell'**aggressività** attraverso *giochi motori, giochi di contatto e il gioco/sport della meta*

SECONDARIE

Alla **convivenza** civile nel rispetto delle **regole e all'integrazione** attraverso il *gioco del rugby*



A.S. 2011 /2012

L'intento

Avviare azioni e strategie comuni fra scuole, FIR – Comitato Marche, società sportive e organizzazioni territoriali per stimolare, programmare e realizzare attività ed iniziative che attraverso il gioco-sport della meta tocchino i temi dell'educazione motoria, della convivenza civile e dell'integrazione nelle scuole primarie e secondarie di I° grado della regione.

I percorsi in sintesi

Le scuole possono aderire a due tipi di progettualità con differenti articolazioni:

Progetto ridotto



Il progetto ridotto richiede la costituzione del gruppo sportivo scolastico, la realizzazione di momenti di verifica/competizione fra squadre d'Istituto, la partecipazione ad una fase comunale e, eventualmente a quella provinciale e regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi.

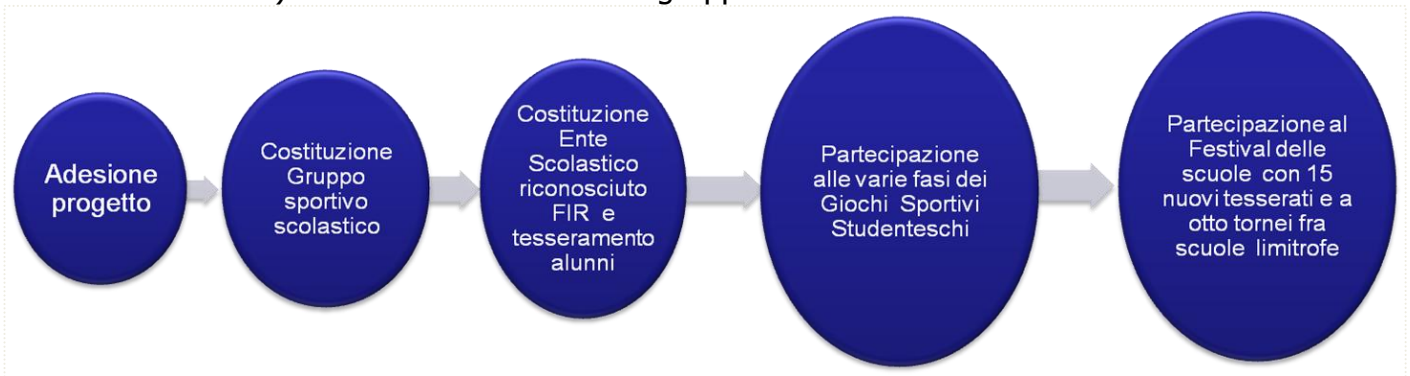
Sostegni e Contributi Federali

Il progetto ridotto prevede:

- 1. Sostegno di un educatore FIR per un periodo concordato*
- 2. Quattro ore di formazione retribuita per gli insegnanti a livello provinciale*
- 3. Un pallone rugby*

Progetto integrale

Il progetto integrale centrato sulla formula dell'Associazione Sportivo scolastico prevista dalla Circolare Ministeriale 31 luglio 1997, n. 466 è caratterizzato da CONTINUITA' (intero anno scolastico) e COINVOLGIMENTO dei gruppi classe.



Richiede il "riconoscimento" dell'Ente scolastico alla FIR attraverso un semplice atto formale e il tesseramento di almeno 15 ragazzi che non abbiano mai giocato a rugby, la partecipazione alle varie fasi dei G.S.S., al festival delle scuole riservato agli Enti scolastici e a otto tornei fra scuole limitrofe che abbiano aderito al progetto.

Sostegni e Contributi Federali

Il progetto integrale prevede:

- 1. Sostegno di un educatore FIR per tutto il periodo richiesto;*
- 2. Quattro ore di formazione retribuita per gli insegnanti a livello provinciale;*
- 4. Invito al "festival delle scuole" competizione scolastica di due giorni nel mese di maggio;*
- 5. Una muta di maglie e due palloni alla partecipazione dell'evento precedente*
- 6. Un contributo di € 260 per le scuole primarie e di € 520 per le secondarie di I° grado che partecipano a tutte le attività previste nel percorso*
- 7. Incontro in sede con gli insegnanti e i genitori dello psicologo dell'età evolutiva dott. Sammy Marcantognini sulla "gestione dell'aggressività nella relazione educativa"
Quest' ultima attività è subordinata alle disponibilità dei club tutor dell'Ente scolastico (società sportive del territorio che contribuiscono alla realizzazione del progetto)*

N.B.- Il progetto senza oneri per la scuola e gli alunni nella versione integrale verrà attivato in **N° 8 scuole per provincia** privilegiando territori dove insistono club di rugby strutturati e altri enti scolastici vicini per poter organizzare momenti di verifica. Eventuali altre adesioni dovranno essere valutate dalla FIR.

Responsabili didattici del progetto

Rea Salvatore - tecnico per lo sviluppo FIR
Mail: s.rea@federugby.it tel. 338 32 38 416

Marcantognini Sammy – psicologo
Mail: info@marcantogninisammy.net tel. 335 73 62 857

"Tutti giù per terra"

L'aggressività nel senso stretto della parola non ha nulla a che fare né con il sadismo né con la distruzione. La parola deriva dal latino e significa "camminare verso". Ogni manifestazione positiva di vita è aggressiva. L'aggressività è la manifestazione vitale della muscolatura, del sistema del movimento.

Parole chiave: consapevolezza, aggressività, contatto, frustrazione, gioco, grounding

FINALITA'

La gestione dell'aggressività e del contatto nelle sue varie forme come esperienze necessarie nello sviluppo della personalità del bambino/a, per una più profonda conoscenza di sé e delle proprie emozioni fondamentali per la piena convivenza civile.

OBIETTIVI

- 1- La gestione dell'aggressività e del contatto nelle sue varie forme come esperienze necessarie nello sviluppo della personalità del bambino
- 2- Il *gioco sport della meta* come occasione di autodeterminazione e di confronto
- 3- Suscitare l'interesse degli alunni verso la pratica sportiva sana e sistematica attraverso la collaborazione con le associazioni sportive di rugby del territorio

AZIONI RELATIVE ALL'OBIETTIVO 1

La gestione dell'aggressività e del contatto nelle sue varie forme come esperienze necessarie nello sviluppo della personalità del bambino

Fasi dettagliate:

- a. percepire il contatto come forma primordiale di conoscenza di se stesso delle proprie emozioni e di e quelle degli altri
- b. conoscere e gestire l'aggressività nelle sue componenti assertive e distruttive
- c. percorso di formazione per insegnanti e genitori presso le sedi degli Istituti sulla "gestione dell'aggressività nella relazione educativa"; (vedi nota parte generale)

Destinatari:

Gli alunni tutti, gli insegnanti, le famiglie

Soggetti attuatori:

Laureati in scienze motorie
Educatori FIR
Psicologo

AZIONI RELATIVE ALL'OBIETTIVO 2

Il gioco sport della meta come occasione di autodeterminazione e di confronto

Fasi dettagliate:

- d. La scoperta di un gioco di contatto collettivo e regolamentato
- e. La costruzione delle regole la scoperta dei principi del gioco sport della meta
- f. I momenti di verifica/confronto fra classi e scuole limitrofe
- g. La partecipazione al festival delle scuole

Destinatari:

Gli alunni tutti

Soggetti attuatori:

Laureati in scienze motorie
Educatori FIR

AZIONI RELATIVE ALL'OBIETTIVO 3

Suscitare l'interesse degli alunni verso la pratica sportiva sana e sistematica attraverso la collaborazione con le associazioni sportive di rugby del territorio

Fasi dettagliate:

vivere l'esperienza del club di rugby tutorata dall'educatore FIR

- h. Vivere la sana competizione e l'agonismo, il terzo tempo e la convivialità;
- i. Partecipare all'attività estiva del club.

Destinatari:

Gli alunni tutti, gli insegnanti, le famiglie

Soggetti attuatori:

Educatori FIR e laureati in Scienze Motorie, tecnici e dirigenti dei club del territorio

TEMPI

	Sett./ Ott.	Nov.	Dic.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
<p>Azioni relative all'obiettivo 1</p> <p><i>La gestione dell'aggressività e del contatto nelle sue varie forme come esperienze necessarie nello sviluppo della personalità del bambino</i></p>	<p>a</p> <p>b</p> <p>c</p>						
<p>Azioni relative all'obiettivo 2</p> <p><i>Il gioco sport della meta come occasione di autodeterminazione e di confronto</i></p>		<p>d</p> <p>e</p> <p>f</p>	<p>f</p>	<p>f</p>	<p>f</p>	<p>f</p> <p>g</p>	
<p>Azioni relative all'obiettivo 3</p> <p><i>Suscitare l'interesse degli alunni verso la pratica sportiva sana e sistematica attraverso la collaborazione con le associazioni sportive di rugby del territorio</i></p>						<p>h</p>	<p>i</p>

STRUMENTI

- Giochi di contatto oculare, vocale e corporeo (morbido e massivo)
- Giochi di psicomotricità per la strutturazione degli schemi motori di base
- Giochi di corsa e staffette
- Giochi di movimento e di inseguimento
- Giochi di lotta individuali e giochi di lotta di gruppo
- Gioco-sport della meta con le sue regole fondamentali
- Giochi stimolanti la conoscenza delle parti del corpo e delle funzioni vitali

METODOLOGIA

- Centralità dell'esperienza emotiva/motoria dell'allievo e dell'educatore;
- Utilizzo di una "Comunicazione Essenziale" che non interferisca con l'interpretazione dell'allievo e le sue possibili risposte;
- Importanza dei feedback come presupposto di costruzione e modifica dell'attività e come strumento "diagnostico"
- Nessuna invasività tecnica

Si proporranno situazioni parzialmente strutturate che permettano al bambino/a di provare, sbagliare e infine trovare una soluzione personale e che lascino spazio alla creatività pur nel rispetto dell'obiettivo prefissato che non sarà mai però né unico né rigido.

VERIFICHE

Il lavoro svolto sarà verificato attraverso griglie di osservazione che saranno compilate in collaborazione con il docente e che daranno una indicazione sullo stato psicomotorio del gruppo e dell'individuo.

I tornei di GIOCO SPORT della META rappresenteranno momenti di valutazione formativa e sommativa; attraverso il gioco verranno osservati e monitorati i comportamenti e le crescite individuali.

CONVEGNO REGIONALE NEL MESE DI MAGGIO SUI RAPPORTI SCUOLA E ASSOCIAZIONI SPORTIVE TERRITORIALI IN TEMA DI EDUCAZIONE

**P
R
I
M
A
R
I
E**

"Insieme in meta"

*Le differenze culturali, religiose ed economiche sono impressionanti,
ma le somiglianze lo sono ancora di più*

Parole chiave: cooperazione, sostegno, solidarietà, rispetto delle regole, fair play

FINALITA'

- Contribuire al processo d'integrazione e di convivenza civile nel rispetto delle regole attraverso la pratica sportiva consapevole e sistematica in ambito scolastico;
- Arricchire dell'offerta formativa in ambito motorio attraverso una disciplina di riconosciuto valore educativo;
- Contrastare fenomeni quali "bullismo" e "devianza giovanile" attraverso un gioco di contatto dove l'aggressività viene opportunamente canalizzata e regolamentata.

OBIETTIVI

1. La gestione dell'aggressività e del contatto nelle sue varie forme come esperienze necessarie nello sviluppo della personalità dell'adolescente
2. Far vivere l'attività ludica sportiva come indispensabile momento di crescita, di integrazione e di benessere psico/fisico.
3. Consolidare l'interesse degli alunni verso la pratica sportiva sana e sistematica attraverso la collaborazione con le associazioni sportive territoriali in grado di rispondere ai loro bisogni.

AZIONI RELATIVE ALL'OBIETTIVO 1

La gestione dell'aggressività e del contatto nelle sue varie forme come esperienze necessarie nello sviluppo della personalità dell'adolescente

Fasi dettagliate:

i giochi di contatto per gestire l'aggressività

- a. Percorso di formazione per insegnanti e genitori presso le sedi degli Istituti sulla "gestione dell'aggressività nella relazione educativa"; (vedi nota parte generale)
- b. Percorso di educazione al contatto

Destinatari:

Gli alunni tutti, gli insegnanti, le famiglie

Soggetti attuatori:

Educatori FIR
Laureati in scienze motorie
Psicologo

AZIONI RELATIVE ALL'OBIETTIVO 2

Far vivere l'attività ludica sportiva come indispensabile momento di crescita, di integrazione e di benessere psico/fisico.

Fasi dettagliate:

presentazione del gioco

- c. Presentazione del progetto agli alunni e alle famiglie
- d. Dimostrazione pratica del "gioco del Rugby" **a tutti gli alunni nell'ambito delle ore curriculari o in formule alternative ma che privilegino la piena e diffusa partecipazione anche ad alunni con diversa abilità**

continuità temporale dell'attività

- e. Raccolta delle adesioni da parte delle famiglie ed inizio attività in orario pomeridiano extrascolastico; l'attività sarà svolta con lezioni di 1 massimo 2 ore consecutive e regolare cadenza settimanale per l'intero a.s.

gioco e confronto/verifica

- f. Tornei di istituto, Giochi Sportivi Studenteschi
- g. Partecipazione ad almeno tre momenti di verifica/competizione "insieme in meta"
- h. Partecipazione al Campionato Italiano delle Scuole

AZIONI RELATIVE ALL'OBIETTIVO 3

Consolidare l'interesse degli alunni verso la pratica sportiva sana e sistematica attraverso la collaborazione con le associazioni sportive territoriali in grado di rispondere ai loro bisogni.

Fasi dettagliate:

vivere l'esperienza del club di rugby

- i – Esperienza tutorata dall'educatore FIR nel club più vicino
- l – Vivere la sana competizione e l'agonismo, il terzo tempo e la convivialità
- m – Partecipare all'attività estiva del club

Destinatari:

Gli alunni tutti, le famiglie

Soggetti attuatori:

Tecnico per lo sviluppo FIR, club di rugby del territorio, educatori territoriali FIR, insegnanti e referenti delle scuole

Per la verifica saranno considerati i seguenti indicatori:

- Grado di coinvolgimento
- Entusiasmo suscitato negli alunni coinvolti
- Il consenso e le valutazioni degli operatori scolastici

TEMPI

	Sett./ Ott.	Nov.	Dic.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Azioni relative all'obiettivo 1 <i>La gestione dell'aggressività e del contatto nelle sue varie forme come esperienze necessarie nello sviluppo della personalità dell'adolescente</i>	a b	b					
Azioni relative all'obiettivo 2 <i>Far vivere l'attività ludica sportiva come indispensabile momento di crescita, di integrazione e di benessere psico/fisico</i>	c d	e	e f g	e f g	e f g	h	
Azioni relative all'obiettivo 3 <i>Consolidare l'interesse degli alunni verso la pratica sportiva sana e sistematica attraverso la collaborazione con le associazioni sportive territoriali in grado di rispondere ai loro bisogni.</i>				i l	i l	i l	m

METODOLOGIA

La motivazione ludica dell'attività motoria, pre-sportiva e sportiva ci sembra indiscutibile, per una pratica divertente, dinamica, multilaterale, partecipata e creativa: **imparare a giocare, giocando.**

La competizione sarà sempre sviluppata tra coppie e/o gruppi "omogenei" sia per taglia fisica sia per capacità ed abilità motorie in modo da permettere un confronto con notevoli risvolti in termini di fiducia di sé, e di giuste esperienze di successo e insuccesso.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento della qualità dell'integrazione e della condizione psicofisica degli alunni coinvolti con conseguente transfert nelle attività didattiche e nelle relazioni in genere;
- Riconoscere nella cultura sportiva un modello di riferimento
- Consolidamento di tali comportamenti nel tempo.

CONVEGNO REGIONALE NEL MESE DI MAGGIO SUI RAPPORTI SCUOLA E ASSOCIAZIONI SPORTIVE TERRITORIALI IN TEMA DI EDUCAZIONE

**MODULO DI RICHIESTA INFORMATIVA
riguardo al progetto " INSIEME IN META"
a.s. 2011/2012**

(da inviare a mezzo fax al n. 0731.202207
o e-mail a: crmarche@federugby.it ; s.rea@federugby.it)

LA SCUOLA:

CON SEDE IN:

n. fax

n. tel.

e-mail

Fa richiesta di ulteriori informazioni riguardo al progetto

" INSIEME IN META"

Per tale motivo gradirebbe essere contattata per un incontro
esplicativo.

Il Dirigente Scolastico

.....

Contattare il prof.